Venerdì 6 Luglio 1894

Udine - Anno XII - N. 160

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

UN DOLORE CHE RESTA

Il gran dramma non è finito.... Alla vittima il mondo civile ha reso le onoranze riservate ai grandi della terra; l'assassino passerà per le mani del sig. Deibler; la vedova infelice, che ora sparge lagrime e fiori sulla tomba del marito, troverà in seguito nel tempo un po' di calma e di ristoro e conforto nell'amore e nell'orgoglio giusto dei figli.... Ma quando tutte le cose avranno ripreso il loro stato normale, quando gli animi si saranno rimessi in pace, il dramma anche allora non sarà tuttavia finito.

Resterà sempre un dolore: — la madre di Santo Caserio.

Le emozioni vive di questi giorni, le discussioni acri della politica, il furore della plebe, la paura degli uni, la vigliaccheria degli altri, la filosofia degli spiriti forti e degli egoisti — tutto quell'insieme di impressioni, di pensieri, di idee che si sono accavallati sopra il gran dramma, hanno distolto gli sguardi e i cuori della gente dall'osservazione del personaggio più umanamente pietoso del dramma: — la madre!

Anche quando i giornalisti si affannavano ad avere interviste coi « parenti » dell'anarchico, anche allora quella figura di donna si nascondeva come se la avvolgesse d'un velo misterioso il suo stesso dolore. L'altro giorno soltanto corse una voce: « La madre del Caserio è impazzita. » E allora si mandò tosto per informazioni dal sindaco di Motta Visconti, e questi ha risposto:

« Benchè il truce fatto abbia reso « l'infelice donna fra le più sventurate « madri, pure si è sempre mostrata sana « di mente. La povera donna, accasciata « dal dolore, rimane invisibile tutto il « giorno, segregandosi nella sua modesta « abitazione ».

No, la povera donna non è impazzita. Il dolore non le ha tolto la ragione, come non le ha tolto la vita. Le è rimasta la ragione perchè potesse assaporare tutta l'amarezza della sua sventura. E vivrà nel suo pensiero, che sarà sempre più doloroso, perchè le possano dire ancora: — vostro figlio è morto oggi sotto la mannaia —; perchè la gente, vedendola per via, le sussurri dietro, indicandola ai bambini: — quella è la madre di Caserio.... Sarà una nuova *immagine della madre dei sette dolori!* La sua vita sarà un Calvario. La sua morte, povera donna, una liberazione. E chi non piange, di che pianger suole?...

Fa vista quella donna infelicissima in fondo alla sua stanzetta, accasciata, triste, piangente sulla povera scranna su cui ha lavorato tanti giorni felice, circondata dai suoi figli, fra le carezze e i baci di quella giovane vita crescente.... Il paese, nella sua piccolezza, contiene un dramma immenso che ha commosso tutto il mondo, e sarà ricordato dalla storia! La gente chiacchiera o curiosa o dolente. La madre non sente alcuno; non sente che il suo dolore. E la mente le ricorre ai bei tempi, quando il suo piccolo Santo frequentava la scuola, e il mondo, tristo, non le avvelenava ancora la quiete dell'anima.... Lo vede crescere, farsi uomo; vede svilupparsi in lui quel carattere triste, solitario, impulsivo....

La povera madre ricostruisce nella sua mente tutta la vita di quel nato dalle sue viscere. Forse, nel suo cuore di madre, si fa qualche rimprovero.... povera donna! Chi sa ancora che in quell'anima addolorata e mite non passi un pensiero di rancore per gli uomini che hanno fatto di suo figlio un assassino! Chi sa quali rimpianti e quali rampogne! [illegible] angoscie, chi li conoscerà i pensieri di quella madre infelicissima?....

Oh noi vorremmo poter chiamare tutti coloro i quali hanno scritto e filosofato sull'assassinio di Sadi-Carnot, tutti coloro che, o apertamente o per sottinteso, hanno pensato e detto che questo assassinio ammaestra una certa classe di uomini (come se dinanzi alla vita e alla morte tutti gli uomini non fossero uguali!); vorremmo poter raccogliere dinanzi alla porta di casa della madre di Caserio tutti coloro che nel delitto politico (!) vedono soltanto un « fenomeno » sociale storicamente necessario al progresso, e introdurli, senza rumore, al cospetto di quella povera donna.... e dir loro: — Guardate!

No, l'umanità non può andar avanti al prezzo di così grandi dolori....

UNA ESPOSIZIONE A BUCAREST

(nostra corrispondenza)

Bucarest, 3 luglio.

(*R. F.*) Per cura delle società cooperative rumane e sotto l'alto patronato dei principi ereditari, si sta organizzando a Bucarest una Esposizione, la quale per le molte ed importanti adesioni già avute e pel modo con cui procedono i preparativi, promette sin d'ora di riuscire splendidissima.

Essa verrà inaugurata il 26 agosto di quest'anno e rimarrà aperta sino al 12 novembre.

In una sezione internazionale, sistema a padiglioni, potranno partecipare all'Esposizione i prodotti delle arti, delle scienze, dell'industria, dell'agricoltura, delle foreste e delle miniere dell'estero.

Allo scopo poi di procurare ai visitatori sempre nuove e continue attrazioni durante l'Esposizione, il Comitato ordinatore, alla testa del quale lavora con instancabile attività il deputato D. C. Butculescu, ha istituito concorsi musicali, di mestieri, ecc.; conferenze, spettacoli, una fiera che durerà per tutto il tempo della Mostra e dove soltanto gli espositori potranno vendere i loro prodotti; feste e parecchi Congressi, di cui tre nazionali, cioè quelli degli operai e industriali, degli agricoltori e degli economisti rumani, e tre altri internazionali, ossia quelli degli etnografi e di filatelia.

Il re di Rumania farà esporre i prodotti agricoli e industriali de' suoi domini e delle sue proprietà private.

Per le mercanzie destinate all'Esposizione il Governo rumano ha accordato la *riduzione del 30 per cento nelle spese di trasporto sulle ferrovie, sia per l'andata che pel ritorno.*

La direzione della Mostra s'incarica del collocamento più coscienzioso dei prodotti ad essa inviati, a meno che l'espositore non disponga altrimenti.

Il giurì sarà composto di più di cento membri scelti nell'Accademia di Bucarest, fra i professori della Università e dei Conservatori della capitale rumana e di Jassy, fra le personalità più eminenti dell'agricoltura, dell'industria e del Corpo tecnico civile e militare. Vi sarà inoltre un giurì di signore per tutte le confezioni che le riguardano.

Le ricompense saranno accordate separatamente agli espositori di ciascuna nazione.

Insomma, tutto è stato disposto per il meglio possibile, ed è ad augurarsi che gli industriali italiani concorrano numerosi a questa Esposizione, affinchè essa riesca a conseguire lo scopo nobilissimo che si propone: quello cioè di accrescere le relazioni amichevoli cogli altri paesi latini, e specialmente coll'Italia, con cui la nazione rumana ha comune la culla dell'eterna Roma. Gli industriali italiani potranno inoltre ritrarre grandissimo vantaggio dal concorrere a questa Mostra, facendo conoscere per tal mezzo i loro prodotti in un paese dove il commercio nostro ha ancora aperto dinanzi a sè larghissimo campo d'azione.

La lettera di Giuseppe Marcotti al "Figaro" di Parigi

Traduciamo anche noi dal giornale parigino la lettera indirizzatagli dall'egregio pubblicista nostro concittadino G. Marcotti, in seguito all'assassinio del giornalista Bandi:

Signore e Collega!

Gli anarchici hanno ucciso a Livorno uno dei più rispettabili giornalisti italiani, Giuseppe Bandi: una coltellata, studiata su quella che colpì Carnot, lo ha ucciso. L'Anarchia agiva dapprima con le bombe in mezzo alla moltitudine; ora essa crede di far meglio scegliendo le sue vittime, terrorizzando coloro che si pongono nelle prime file della difesa sociale, con l'assassinio di individui specialmente designati.

Pochi giorni fa, io mi trovava a Livorno e rividi dopo molti anni Giuseppe Bandi.

— Ti sono caduti molti capelli — mi diceva con l'accento di un uomo disilluso — e io come sono imbiancato!

Difatti egli aveva fatto tutti i capelli bianchi.

Fra le città d'Italia, una di quelle in cui il veleno dello spirito rivoluzionario è più concentrato e più diffuso, è Livorno: dodici anni fa fu colà pugnalato Ferengona, un giornalista che credeva di aver diritto di discutere Garibaldi; oggi vi si ammazza Bandi, che pure vi era popolare, essendo un vecchio garibaldino: *Beppe Bandi*, così si chiamava famigliarmente in tutte le città — questo vecchio che aveva così valorosamente combattuto col fucile e colla penna.

Perchè dunque? Bisogna sapere che l'anno scorso gli anarchici di Livorno uccisero (uferendogli varie decine di coltellate) un povero diavolo di scrittore di giornali, detto il *Frate*, da essi a torto supposto spia della Questura.

Il processo per questo affare si è testè chiuso alle Assise di Firenze.

Non si poteva contare sui giurati livornesi; il giurì è un organismo giudiziario inspirato spesso dal timore dell'ambiente in cui i giurati vivono la loro vita di tutti i giorni.

Credevasi che i giurì di Catania ha testè assolto, malgrado le sue confessioni, uno studente che aveva preso a revolverate il suo professore, perchè questo lo aveva respinto agli esami!

I giurati di Firenze non avevano gli stessi timori di fronte al delitto di Livorno: e così due degli imputati furono condannati a vari anni di lavori forzati. Nel corso del processo risultò che, nella sola Livorno, gli affigliati all'anarchia ammontavano da *due a tre mila*.

Ora Bandi, nei suoi due giornali, *La Gazzetta livornese* e il *Telegrafo*, non si era limitato a dare il resoconto del processo; ma, galantuomo e giornalista coraggioso com'egli era, aveva francamente combattuto gli anarchici e i loro delitti.

So che ieri, ai funerali di Carnot, gli avvocati del Foro parigino non accettarono il posto che loro era stato fissato, subito prima della stampa.

E dire che se vi sono degli avvocati che meritano tutti i riguardi, questi sono i giornalisti, che spesso arrischiano tutto per la difesa sociale; gli avvocati del Foro non si espongono che a guadagnarsi dei quattrini nella difesa dei loro clienti, anche anarchici!

È appunto in questo gioco il nostro confratello livornese ha incontrato la morte!

Ed ora, o signore, vi domando il vostro parere.

La Francia e l'Italia, sopra tutte, in Europa, sono scorazzate dalla bomba e dal pugnale in nome dell'anarchia.

Ora, i nostri *governi* dovranno avere dei riguardi, degli scrupoli di giurisprudenza o di liberalismo, di fronte a questa pregiudiziale ed a questa organizzazione del *delitto*?

I nostri due paesi hanno ora a capo degli uomini (Périer e Crispi) ai quali non fa certo difetto la energia.

Ebbene, colpiscano, incrudeliscano, agiscano come se il fatto di essere affigliati all'anarchia, e alla propaganda anarchica, fossero crimini di complicità nell'assassinio.

Ma gli anarchici, si dirà, si contano a centinaia a migliaia. Tanto peggio per loro: bisogna assolutamente che questa infezione sia schiacciata nei suoi capi riconosciuti e nei suoi gregari conosciuti, per mezzo di misure eccezionali, che i parlamenti e i popoli non possono a meno di approvare.

Vostro *G. Marcotti*
redattore capo della *Nazione*.

LE IDEE DI CASIMIR-PERIER

Egli dice che il mantenimento della pace deve essere la prima cura di ogni capo di Stato

Parigi, 4 luglio.

Sabato scorso ebbe luogo al ministro francese degli affari esteri un *dejeuner*, al quale presero parte il nuovo presidente della Repubblica francese Perier, Burdeau, Raynal e Spuller, già ministri del gabinetto Casimir-Perier, e altri uomini politici.

Uno dei presenti, accennando alla massa di telegrammi pervenuti a Casimir-Perier in occasione della sua nomina a presidente della Repubblica francese, gli disse:

— Davvero, signor presidente, che voi dovete sentirvi ben felice per tutte queste dimostrazioni di simpatia, che vi pervengono da tutte le parti.

— Io mi sento felice assai per quel che mi viene dalla patria mia — rispose Casimir-Perier — ma le unanimi dimostrazioni di simpatia pervenutemi dall'estero, mi commuovono ancor più. Esse creano quasi sulla tomba del mio illustre e compianto predecessore, una êra di pace e di raccoglimento, che è di grande importanza per l'avvenire. Il mantenere l'inestimabile beneficio della pace deve essere la prima cura di ogni capo di Stato. Senza dubbio questa sarà mia cura precipua. Io mi conformerò alle tradizioni lasciate dal presidente Carnot, il quale seppe guadagnarsi da parte di tutte le nazioni un'infinità di dimostrazioni che ci commossero tutti profondamente.

— Se sorgeranno delle difficoltà, esse saranno causate molto più probabilmente dalla politica interna, che dall'esterna.

— È vero, ma bisogna tener conto della profonda impressione che creò in Francia una sì fiera catastrofe. Un grave dolore ha sempre per conseguenza un abbattimento, una *détente*, ed oggi vediamo tutti i partiti di Francia patriotticamente riuniti in un dolore comune. Io non oso sperare che questo armistizio dei partiti abbia a durare a lungo, però per quanto può dipendere da me, sarà fatto sempre il possibile per mantenere l'accordo all'interno e la pace all'estero.

— Signor presidente, coloro che già cominciano a descrivervi per un presidente battagliero, rimarrebbero molto sorpresi se vi udissero pronunciare in questo momento simili parole!

— Coloro che *parlano in tal modo* sono ancora sotto l'impressione della lotta; del resto essi si sono sempre più occupati di combattermi che di conoscermi. Io non appartengo a quella specie di uomini che corrono dietro agli onori, ma ho l'abitudine di accettarli, quando occorra, farlo, non tutti gli obblighi che *hanno per conseguenza*. Ed ora che, dopo tante esitazioni, mi sono deciso ad accettare l'alta dignità offertami, compirò il mio dovere con lo stesso zelo, come se io mi trovassi tutt'ora nella lotta.

— Da questo punto di vista, signor presidente, la costituzione del ministero ha sfatate molte previsioni.

— Ciò succede perchè le previsioni sono di solito troppo complicate — rispose Casimir-Perier sorridendo. — È il parlamento che designa al presidente della Repubblica il ministero. Siccome il gabinetto Dupuy, dal punto di vista parlamentare, non va soggetto ad alcuna eccezione, e siccome esso gode la fiducia della maggioranza repubblicana, era naturale che io mi rivolgessi dapprima al suo capo.

— Sì, ma Dupuy non fu vostro concorrente al posto presidenziale della Repubblica.

— Si vorrebbe dunque desumere da ciò che per questo motivo egli non poteva più esser presidente del Consiglio? Non vi ho forse detto che si è giudicati specialmente da quelle persone le quali meno, di qualunque altra conoscono un dato individuo?

L'assassino del Bandi

Livorno 5 — L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro Oreste Lucchesi, fu Luigi, di anni 35, da Livorno, cenciaiuolo, già calzolaio, e a carico del quale esistono indizi gravissimi sull'assassinio di Bandi.

Lucchesi è anarchico, pregiudicatissimo, ed è scomparso da casa dal giorno dell'assassinio.

Lingua e nazionalità rumena

Notasi in Rumania un interessante movimento nel senso di procurare la maggior possibile diffusione della lingua letteraria di quel paese. A quest'uopo, il Governo rumano patrocina ufficialmente le opere linguistiche destinate a tale propaganda.

Si sta contemporaneamente pubblicando un dizionario francese-rumeno e uno rumeno-francese, un dizionario tedesco-rumeno e uno rumeno-tedesco, un dizionario rumeno-russo, un dizionario italo-rumeno, un dizionario inglese-rumeno e un altro rumeno-inglese, un dizionario macedo-rumeno e un vocabolario italo-rumeno, che è in corso di compilazione a Lipsia.

Infine, si domanda al Ministero della istruzione pubblica dei lessicografi di buona volontà per compilare un dizionario latino-rumeno e un altro greco-rumeno.

Evidentemente è un risveglio di nazionalità che fa molto onore a quegli antichi discendenti delle colonie romane, e che noi italiani non possiamo che salutare colla maggiori simpatie.

A PROPOSITO DI REGICIDI

L'aneddoto di Ravaillac

Quando fu giunto al luogo dell'esecuzione, l'assassino di Enrico IV, volgendosi verso il confessore, gli chiese l'assoluzione. Questi vi mise per condizione che il condannato dovesse rivelare il nome dei suoi complici. Ravaillac si rifiutò.

Allora, secondo la versione di Pietro de l'Estoile, si aprì fra i due uomini una discussione di casuistica.

— Datemi, disse Ravaillac, un'assoluzione condizionata; essa non varrà che nel caso che Dio riconosca esatte le mie dichiarazioni. Se ho mentito, l'assoluzione sarà nulla.

— Sta bene, riprese il confessore. Ma resta inteso che in caso di menzogna, malgrado la mia assoluzione voi sarete dannato.

— Accetto.

E il miserabile fu giustiziato.

Non è noto quel che sia successo al l'altro mondo.

GIBILTERRA

Una delle fortezze considerate finora invulnerabile è la roccia di Gibilterra, conquistata dagli inglesi fin dal 1704 e da essi strenuamente difesa contro i francesi e gli spagnuoli dal 1779 al 1782.

L'ammiraglio Nelson la riteneva sempre una posizione di poca importanza ed incapace di fare da base di operazioni strategiche; egli preferiva Port-Mahon più vicino alla costa francese ed all'arsenale di Tolone.

Il taglio dell'istmo di Suez era però allora nel grembo di Giove ed il celebre ammiraglio non poteva certo prevedere la necessità di un porto all'ingresso del Mediterraneo, che mettesse in comunicazione la Gran Brettagna con le Indie e fornisse mezzo alle navi mercantili e da guerra di recarsi ivi a provvedere il carbone necessario.

Le artiglierie moderne hanno di molto diminuita l'importanza di Gibilterra, e se le condizioni finanziarie della Spagna fossero più floride e permettessero di armare le fortezze di Algesiras che domina interamente Gibilterra, gli inglesi non avrebbero certo supremazia alcuna sugli spagnuoli.

I cannoni di una portata superiore agli 8000 metri ridurrebbero al silenzio le artiglierie britanniche e smantellerebbero i *forti di Gibilterra*.

Ma Algesiras sventuratamente non è che una fortezza di nome.

Fin dal 1810 — quando gli spagnuoli, alleati degli inglesi contro Napoleone I, si persuasero a demolire i forti e le batterie, dietro insinuazioni degli inglesi i quali temevano che, cadendo questa *fortezza in mano dei francesi*, questi avrebbero poi occupato Gibilterra — non vi rimasero che pochi cannoni; ora essi sono unicamente adoperati a salutare il governatore inglese quando va a far visita alle Autorità di Algesiras.

Indipendentemente da questo, poi, la larghezza dello stretto di fronte a Gibilterra di oltre 22 chilometri, permette alle navi di solcare impunemente quei mari fuori portata dei cannoni della fortezza, ed una flottiglia di torpediniere potrebbe passare inosservata lo stretto di notte tempo e destar l'allarme nelle navi ancorate nel porto.

Aggiungi ancora che, come deposito di carbone, Gibilterra non comporta più di ventimila tonnellate, metà sui barconi e metà sulla riva; che il suo porto non è sufficientemente protetto e sarebbe quasi impossibile costruirvi un bacino di carenaggio ove le navi potessero riparare le avarie sofferte.

Finalmente, ciò che più importa, gli interessi dell'Inghilterra esigono che essa abbia nel bacino occidentale del Mediterraneo un posto che sia per lei base sicura di un'operazione navale.

Tutto sommato, Gibilterra non ha alcuno dei requisiti, che possa di questa formare sia la base di un'operazione, sia un posto sicuro di rifugio e di rifornimento, sia un dock che risponda alle odierne esigenze.

È perciò che negli inglesi si sta facendo strada l'idea di restituire Gibilterra alla Spagna ed averne in cambio

Ceuta, che le sta rimpetto sulla costa marocchina.

Questo progetto è l'anima di vivaci discussioni nella stampa inglese e spagnuola, e non è difficile che Gibilterra ritorni fra breve anche politicamente alla Spagna.

L'emigrazione italiana agli Stati Uniti

I negoziati aperti nello scorso febbraio dall'on. ministro degli affari esteri, barone Blanc, col Governo degli Stati-Uniti, a mezzo del R. ambasciatore a Washington, barone Fava, per tutelare la emigrazione italiana, sottrarla agli abusi dei così detti *padroni*, porla al sicuro dalle frodi, toglierla alle tristi condizioni serbatele nelle grandi città e dirigerla ai centri di colonizzazione agricola o industriale, hanno condotto ad un primo accordo pratico.

Il segretario americano del tesoro ha ora partecipato al R. ambasciatore a Washington le misure da lui adottate all'uopo, d'accordo coll'ambasciatore stesso e col R. Governo.

Tali misure consistono pel momento: nell'istituzione di un ufficio aperto ad Ellis Island, nel quale saranno fornite agli emigranti italiani tutte le indicazioni precedentemente raccolte dalle autorità federali, emananti dagli State Boards d'immigrazione, dalle linee ferroviarie di trasporti, da corporazioni e da individui, per offerte agli immigranti di stabilimento e di lavoro.

Il segretario del tesoro conferisce personalmente al R. ambasciatore a Washington la facoltà di destinare in ufficio uno o due agenti italiani, onesti e versati nella materia, per interrogare ed istruire i nostri emigranti e porgere loro le indicazioni atte a promuovere il loro benessere;

All'arrivo dei piroscafi dai porti italiani, appositi impiegati federali sorveglieranno a che i nostri emigranti vengano accompagnati nel predetto ufficio loro destinato, senza comunicare in verun modo con persone non attinenti al servizio d'immigrazione, eccettuati gli agenti italiani scelti dal Regio ambasciatore, i quali dovranno informare gli impiegati federali di ogni violazione delle leggi d'immigrazione e sul lavoro contrattato che venisse a loro notizia;

Il Governo degli Stati Uniti, con apposito credito chiesto dal segretario del tesoro alla Commissione finanziaria del Congresso, si assume le spese del nuovo ufficio e degli impiegati che vi ha addetto. Al r. Governo, non rimane che il carico della retribuzione dei due agenti italiani, retribuzione alla quale provvede ora con fondi a sua disposizione, e provvederà anche in avvenire senza aggravio dell'erario.

Contemporaneamente, il segretario del tesoro ha istituito una Commissione per un'inchiesta federale sulla immigrazione nei suoi rapporti col sistema dei cosidetti *padroni*, coll'incarico di proporre misure che rispondano all'intento dei negoziati condotti dal Governo italiano, per mezzo del r. ambasciatore.

Infine, dietro istruzioni dell'onorevole ministro degli esteri, il r. ambasciatore a Washington è in rapporto coi governatori degli Stati del sud che presero parte al recente Congresso di Augusta, indetto per concertarsi sui migliori modi di sviluppare le risorse agricole, minerarie e forestali degli Stati stessi mediante l'immigrazione, per far sì che il nuovo ufficio di Ellis Island sia prontamente e regolarmente informato delle risoluzioni che verranno adottate, e ne possano subito approfittarne gli emigrati italiani.

Le pensioni pei maestri elementari

Dalla relazione sull'andamento del Monte delle pensioni pei maestri elementari, rileviamo che i contributi accertati per l'anno 1893, nella misura dell'8 per 0|0, ammontarono a lire 2,476,502.64; mentre nell'anno precedente erano ascesi a L. 2,440,827.04. Vi fu dunque un aumento di L. 35,675.60, da iscriversi in parte ad aumento di scuole, ad inscrizione fra i contribuenti di maestri nati prima del 1849, e in parte di 1|10 sullo stipendio degli insegnanti, in applicazione di quanto dispone l'articolo 2 della legge 11 aprile 1886.

I contributi tuttora da riscuotere al cominciare del 1892-93 ammontavano a L. 279,770.95; quelli passati in riscossione nell'esercizio stesso ammontano a lire 2,552,318.26, formando, in tal modo, un insieme di L. 2,832,088.21.

Le rate di pensioni, rimaste da pagare al 1. luglio 1892, ammontavano a L. 23,072.61; le rate maturate nei tre esercizi antecedenti 1889-90, 1890-91 e 1891-92, al netto delle eliminazioni, e sulle 242 pensioni concesse ed iscritte nel 1892-93, pure al netto delle eliminazioni, rappresentano un'importo di L. 255,669,92. Detraendo le rate pagate in quest'ultimo 1892-93 per lire 250,701.80, resta l'ammontare delle rate insolute al 30 giugno 1893 in lire 28,040,73. Nell'anno finanziario 1892-93 sono state inoltre accettate e pagate N. 93 indennità, per un importo complessivo di lire 83,304.40.

Le entrate dell'Istituto per l'esercizio 1892-93 ascesero a L. 4,889,916,60, e l'uscita a L. 450,930.17; quindi le entrate nette furon di L. 4,438,986.43.

Il patrimonio del Monte, compreso il fondo speciale delle vedove e degli orfani dei maestri, costituito a norma dell'articolo 34 della legge 23 dicembre 1888, e il capitale destinato a far fronte alle future spese di amministrazione, al 30 giugno 1893, ascendeva a lire 43,434,200,93.

Il processo della Banca Romana

(*Udienza di ieri*).

Dopo terminata l'arringa dell'avv. Danco, ha cominciato a parlare l'avv. Viola, altro difensore di Tanlongo. Egli disse che si limiterà alla disamina dello scopo e delle origini del processo, attribuendo tale scopo e tale origine alla Banca Nazionale e alla politica.

L'avvocato Viola, continuando nella seduta pomeridiana, dice che il Governo sapeva che la mancanza dei denari alla Banca Romana non è delittuosa. I magistrati si recarono a palazzo Braschi per ricevere l'ordine di delegare per le perquisizioni agenti di questura. Da questa delegazione nacque la possibilità di sottrazioni di documenti per poter coprire la responsabilità dei ministri del tempo.

L'udienza fu rinviata a domani.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Luglio (1410). Tristano di Savorgnano offre al Patriarca Antonio Panciera per suo soggiorno durante la peste, i castelli di Porpeto ed Ariis come rocche munite.

×

Un pensiero al giorno.
Un calzolaio se fosse dottore in legge non farebbe perciò migliori scarpe.

×

Cognizioni utili.
Per la concimazione chimica delle piante d'appartamento e di serra, specialmente a foglie ornamentali, come palmizi, felci ecc., il Grandeau suggerisce la seguente formula: nitrato di soda grammi 600; nitrato di potassa grammi 150; fosfato di potassa grammi 150; solfato di magnesia grammi 100.

Totale un chilogramma di miscela chimica concimante.

Per le piante coltivate in vaso, abbisognevoli di una potente cura ricostituente, si usano 10 grammi della suddetta miscela in un litro d'acqua data sotto forma d'inaffiamento una volta al mese.

Naturalmente, se la pianta e più robusta si diminuisce la dose due a 6 grammi. Specie nei primi tempi è meglio andare a rilento con quella sostanza concimante, potendo essa, se usata soverchiamente, danneggiare la pianta.

Nell'innaffiamento, è d'uopo stare attenti a non bagnare foglie e rami, perchè ne soffrirebero. Se le piante sono malaticcie o snervate, giova aggiungere un pizzico di solfato di ferro.

×

La sfinge. Monoverbo.

IPLO

Spiegaz. del monoverbo preced.
TRAINO (*tra I n o*)

×

Per finire.
Innanzi alla vetrina di un gioielliere.
Lui — Guarda, carina, guarda lì, nella vetrina, che orecchini superbi!
Lei — Ah!... se mi parli di orecchini, amico mio, io sono tutta orecchie!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Al campo di Spilimbergo

Scrivono da Spilimbergo:

« Le esercitazioni tattiche delle truppe di guarnigione nel Veneto hanno già cominciato portando una nota gaia ed una insolita animazione nei nostri paesi per abitudine tanto tranquilli.

Le tattiche si succedono alle tattiche; e brigate di allegre signore e brillanti cavalieri seguono con vivo interesse le mosse strategiche dei due reparti nemici; qualche elegante ufficiale, non di servizio, serviva come pel passato di guida e di interprete, però d'ordine del generale quel prezioso aiuto venne a mancare alle dame mattiniere; infatti sappiamo che il generale rimbrottò gli ufficiali, che, essendo liberi dal servizio, si permettevano di seguire i partiti combattenti, insieme alle loro signore ed ai loro amici, facendo intendere senza tanti mezzi termini che non voleva che ciò succedesse più.

Forse il generale avrà avuto paura che potesse succedere *Una guerra in tempo di pace*, con tante belle donnine presenti!!! »

Da Palmanova a Cervignano. Scrivono al *Piccolo* di Trieste:

« Ho letto nel vostro giornale che il servizio d'omnibus fra Cervignano e San Giorgio Nogaro non ha fatto buona prova e che venne sospeso dopo pochi giorni. La ragione sta in ciò, che su quel tratto di via c'è poco movimento. La strada è anche cattiva e fa un giro vizioso. All'incontro un'impresa che volesse allacciare alla nuova ferrovia con un servizio regolare d'omnibus i molti paesi che si trovano fra Villa Vicentina e Palmanova, farebbe ottimo affare, perchè questa via attraversa i popolosi villaggi di Ruda, Cavenzano, Aiello, Ioanis e Visco.

L'idea è gettata. Speriamo che venga raccolta e messa in pratica. Ne risentirebbe un vantaggio anche la nuova linea ferroviaria ».

UDINE

(La Città e il Comune)

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 110.85.

I nostri Onorevoli. L'on. Chiaradia fu nominato Commissario del progetto per il piano regolatore di Palermo.

Consiglio comunale. Nella seduta della Giunta municipale di ieri venne stabilita la convocazione del Consiglio comunale per venerdì 13 corrente alle 13 (1. pom.)

Sarà da trattare sul Consuntivo del Comune pel 1893 e relativo Resoconto morale; chiavica a sud della piazza del Duomo; ampliamento di locali per l'archivio del Tribunale; ecc.

In questa seduta non venne fissata la trattazione della domanda per la Camera del lavoro perchè vuolsi dar tempo di studio e di riflessione sull'argomento; quell'oggetto, nonchè l'altro importante dell'acquedotto rurale, per il quale i progetti tecnico e finanziario sono pronti, saranno trattati in una seduta entro il mese di agosto.

Onorificenza. Abbiamo sentito con vero piacere che è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il distinto avvocato Antonio Measso, assessore attivo, intelligente, del nostro Comune.

Qui non è il caso di ripetere un complimento usato, dicendo che codesta onorificenza è davvero meritata.

Esami di proscioglimento. Il ministro Baccelli ha diramato una circolare ai provveditori agli studi dettando le norme che devono regolare gli esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare, facendo prevedere, che, basandosi sul risultato degli esami, proporrà riforme ai programmi elementari.

Pei cresimandi. Domenica 15 luglio corr. amministrerà la Cresima, nella Chiesa di San Pietro Martire, monsignor Sigismondo dei conti Brandolini-Rota, vescovo di Ceneda, cominciando verso le ore otto della mattina.

Acciò non succeda la confusione dell'altra volta, sarebbe bene che si facesse entrare la gente dalla porta laterale, ed uscire dalla porta grande.

Condoglianze. Una sventura tremenda ha colpito l'egregio prof. Enrico Bevilaqua.

Dopo brevi giorni di malattia, nella scorsa notte moriva l'adorata sua figlia Gina, un fiore di fanciulla appena ventenne.

Al cuore di un padre ferito nel più dolce degli affetti, ogni parola di conforto torna vana; sappia Egli almeno che amici e conoscenti condividono l'acerbità del suo dolore.

La Redazione.

Sull'arresto del Tabai, che noi pure giorni sono annunciammo, togliendo la notizia dai giornali di Milano, il *Corriere della sera* scrive:

« In quanto all'anarchico Tabai, l'autorità di pubblica sicurezza assicura che egli non fu arrestato. Venne soltanto condotto a San Fedele perchè desse spiegazioni su certi incartamenti sequestratigli, fra cui un opuscoletto, in cui si contengono diversi consigli per adoperare la dinamite. »

Tramvia a vapore Udine-Sandaniele. La Direzione di questa Tramvia si pregia portare a conoscenza del pubblico di aver disposto che, a datare dal 1. luglio p. v. e sino a tutto ottobre a. c. nelle domeniche e giorni festivi sieno normalmente fatti circolare due treni speciali regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20 — Arrivo a San Daniele ore 21.20.

Partenza da S. Daniele ore 20.20 — Arrivo a Udine P. G. ore 21.40.

Entra in scena l'illustre professor Tira-molla. Anche l'eccellentissimo uomo ha voluto fare un primo pronunciamento — o meglio uno *scandaglio* — sulla questione della rappresentazione del *Cristo* di Bovio.

I lettori friulani sanno come il nostro Tira-molla sia addirittura un mostro.... di coraggio, quando si tratta di esprimere e sostenere un'opinione maturata nei vergini penetrali della sua convinta e incorruttibile coscienza.

L'illustre uomo comincia coi masticare rimasticare e ruminare i *ma*, i *se*, i *può darsi*, i *vedremo*, i *non si sa mai*, che formano il lievito inevitabile delle sue famigerate gubane politico-amministrative, e, occorrendo, religiose; quindi, giunto il momento di far scoppiare la.... gubana, espone nettamente e con una indipendenza da sbalordire la *sua* opinione.... ch'è sempre quella del vento che spira, del sole ch'è sull'orizzonte, della musica che suona, del padron che comanda, della folla che grida *viva*, del cuoco che scodella la minestra.... soprattutto di quest'ultimo!

Così nella faccenda della rappresentazione del *Cristo alla festa di Purim*, ha cominciato frattanto a tastare il terreno, o a fiutare il vento infido, come si direbbe con reminiscenza classica.

« Il lavoro lui veramente non lo conosce, *ma*, *se* dovesse essere causa di disordini o malumori, *sarebbe meglio*, eccetera, eccetera ».

Dopo ciò, se voi lo vorrete, il professor Tira-molla vi dirà ch'egli è più liberale e meno credente di Bovio. Solamente sta studiando il modo di essere in pari tempo meno liberale e più credente dei preti del *Cittadino Italiano*. Non si tratta che di questo piccolo accomodamento!...

Caro da Dio! — se non fosse così avvenente benchè sudicetto, si sarebbe tentati di mangiarlo a furia di baci!...

***

A proposito del lavoro dell'illustre filosofo napoletano, che ha messo a rumore non solo il campo dell'arte ma anche quello della fede, una reputata rivista teatrale di Firenze, il *Piccolo Faust*, scriveva giorni sono queste righe:

« Il *Cristo* di Giovanni Bovio richiama da tre sere all'Arena Nazionale tale concorso di pubblico, tale folla di gente, che solo un'opera di genio, un lavoro d'arte superiore può giustificare.

« E il *Cristo* di Bovio, tutti lo affermano reverenti, è un'opera di genio, un lavoro d'arte. Non parlo di successo perchè la parola non risponderebbe alla realtà: è entusiasmo, è delirio.

« Bovio non vi dice nulla di nuovo: la sua forma è così alta, i suoi concetti così elevati ed umani, quelle poche scene racchiudono tale immensità d'idea, che vi sentite soggiogati, attratti, migliorati. La splendida disputa fra Maria di Magdala e Giuda, che è lotta fra la nazionalità e l'umanismo, l'emozionante episodio dell'*adultera*, commoventissimo, vi scuotono e vi spingono irresistibilmente all'applauso.

« L'opera filosofica del Bovio è teatrale più di quanto si possa credere leggendola; e, pur umanizzando la figura del Nazzareno, *non offende il concetto della divinità*. Uscendo da una rappresentazione del *Cristo*, ci si sente *risollevati*, *migliori*.

« Esecuzione complessiva accuratissima. Splendida addirittura per parte di Zacconi e della signora Serafini.

« *Cristo*, si ripeterà per molte sere ancora ».

***

Il corrispondente udinese della *Gazzetta di Venezia* scrive:

« Il *Cittadino Italiano* invita i buoni cattolici udinesi a mandare il loro biglietto di visita al nostro sindaco, affinchè si interponga a far proibire la rappresentazione dell'applaudito lavoro di Bovio: *Cristo alla festa di Purim*, che si darà la sera del 14 corr. al teatro Minerva dalla Compagnia Zacconi! A questa insperata *réclame* l'amministrazione del teatro gongola dalla contentezza.... Si prevedeva già una piena per quella sera, ora è assicurata una pienona ».

Società fornai. La residenza della Società dei fornai è stata trasportata in via Paolo Canciani nel negozio del sig. Daniele Berini.

Gli esami di segretario comunale si terranno in tutte le R. Prefetture il 24 settembre p. v. e seguenti, ammettendovi coloro che posseggono la licenza tecnica o ginnasiale ed i maestri di grado superiore. Chi desiderasse prepararsi *da sè*, in casa propria, richiegga sollecitamente con cartolina postale semplice, il relativo nuovo programma all'autore editore *Giuseppe Penna* (in Milano, via S. Antonio, n. 7) il quale spedirà unitamente ad un numero di saggio del *Bollettino Generale dei Concorsi*, che esce periodicamente in Milano, e riporta tutti i Concorsi delle amministrazioni governative, provinciali, comunali, consorziali, ferroviarie, bancarie, di beneficenza, ecc. che vengono di mano in mano pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, dai *Bollettini* dei Ministeri, e tutti gli altri raccolti direttamente in qualsiasi altro modo.

Una rettifica. Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Cronista!

Tarcento, 5 luglio.

La prego di una rettificazione sull'accreditato suo periodico *Il Friuli* riguardo all'articolo di ieri che portava per titolo *Una serva ed un vice brigadiere*, poichè lo scrivente non ha nemmeno mai pensato di somministrare un solo schiaffo, e tanto meno « una serie non interrotta « di schiaffi e percosse all'oggetto del « suo cuore », nè ad altre; come pure l'orecchino, subito rinvenuto, non fu perduto nella mischia, poichè non ne fu, ma bensì gettato via dalla stessa Adele Grazioli.

Di quanto espongo ne può far fede tutta la famiglia signori Cerneaz, che abita in via Poscolle n. 75, che trovavasi presente al fatto perchè proprietaria dell'alloggio, ove nulla accadde da averne il merito di esporlo a pubblicità.

Faccio appello alla ben nota cortesia della S. V. Ill. acciò venga fatta rettifica dell'articolo di ieri, e ringraziandola, colla massima considerazione mi protesto

suo obbligatissimo
Dubois Giacomo
sotto brigadiere di Finanza.

Teatro Minerva. Ieri sera terza rappresentazione della Compagnia equestre Amato, ed il solito successo di applausi e di ilarità.

Il debutto di *miss* Clara Billerini, « la diva dell'aria », procurò alla bravissima e leggiadra artista un mondo di applausi per i suoi pericolosi esercizi al trapezio. Venne infine regalata d'un magnifico mazzo di fiori.

L'intrepida signora Anna Mariani, in divisa di tenente di cavalleria, anche ieri sera ha dimostrato la sua bravura, di cavallerizza distintissima montando una cavalla friulana.

Applauditissime le sorelle Cottrelly nei giuochi di salone eseguiti con rara precisione.

Il gran *derby* fra i due *jockey* Badini e Biel sollevò, come sempre, vero entusiasmo.

— Questa sera alle 21 gran serata di gala, alla quale prende parte tutta la Compagnia, che si fermerà ancora pochi giorni.

Il vice-cronista.

In Alto. L'ultimo numero della cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana contiene i seguenti scritti:

Comunicazione della Direzione — « Dal Cason di Lanza al M. Tersadia », A. Ferrucci — « Al Cason di Lanza per l'Hochwipfel », G. Nadigh — « Studi sul Lago di Cavazzo » dott. F. Musoni — « Ancora degli errori geografici intorno al Friuli », G. Marinelli — « Ancora del Coglians », A. Ferrucci — « Catalogo di Coleotteri friulani », A. Lazzarini — Motti e pensieri — Salite varie — Società consorelle — Guide — Ricoveri e sentieri — Strade e ferrovie — Bibliografia.

Alle ore 2 e mezza d'oggi ritornava al Cielo l'anima di

Gina Bevilacqua

rapita a soli 21 anni.

Il padre, la madre e la sorella, desolati, ne danno il luttuoso annuncio ai parenti ed agli amici.

Udine, 6 luglio 1894.

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 7 ant. partendo da via Gorghi, n. 46.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 7 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	luglio 6 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	754.8	753.4	751.2	755.2
Umido relat.	66	41	69	57
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	0.6	—	—	—
Vento (direzione	NW.	E	—	NE
Vento (vel. Kilom.	4	1	—	7
Term. centigr.	24.4	26.3	23.8	26.4

Temperatura (massima 31.0 (minima 19.0
Temperatura minima all'aperto 18.0
Nella notte 19.6 : 19.2
Tempo probabile:
Venti deboli vari — Cielo sereno — Temperatura elevata.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 5.

Presidenza *Biancheri*.

Nella seduta antimeridiana la Camera si occupò in Comitato segreto.

Seduta pomeridiana.

Sul progetto di legge pel matrimonio degli ufficiali nasce un battibecco fra Pelloux, Imbriani e Mocenni e ne viene che domani si ripeterà la discussione.

Esaurite alcune interrogazioni, si approva il progetto *Lavori e provviste per strade ferrate*, nonchè quello di proroga dei diritti e privilegi di farmacia.

Si comunicano alcune interrogazioni e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 5.

Presidenza *Farini*.

Il Senato approva il bilancio di previsione per l'esercizio 93-94; il progetto sui demani comunali delle provincie del mezzogiorno, che fu rinviato ad altra seduta.

Si presentarono varii progetti.

Il Senato è convocato per lunedì.

Alla Camera francese

Amnistia respinta

Parigi 5 — La Camera, presieduta dal vicepresidente Etienne, elegge presidente Burdeau con 259 voti.

Brisson, democratico, non ne ottiene che 157.

Pelletan, a nome dell'Estrema Sinistra, presenta la proposta d'amnistia pei reati politici.

Spiegando la sua proposta, dice che dall'amnistia sono esclusi gli autori di attentati anarchici.

Ne chiede l'urgenza.

L'urgenza è respinta per alzata di mani.

Etienne consulta la Camera intorno allo svolgimento dell'interpellanza Vaillant sul divieto delle dimostrazioni comuniste al *Père Lachaise*.

Dietro richiesta di Dupuy, presidente del Gabinetto, la Camera decide che lo svolgimento abbia luogo subito.

Vaillant svolge la sua interpellanza, accusa il Governo di prepotenza e di provocazione, e presenta un ordine del giorno di biasimo.

Dupuy risponde che le misure prese le prenderà in tutte le occasioni simili.

Dejante grida: Per piacere a Perier! (*Ilarità*).

Dupuy termina stimmatizzando gli apologisti della Comune.

Foberat difende la memoria dei comunardi, caduti proteggendo la Repubblica.

L'ordine del giorno Vaillant è respinto da 470 voti contro 65.

Dejante grida: *Viva la Rivoluzione sociale!*

Viviani presenta una nuova proposta di amnistia, comprendente Rochefort e Dillon, condannati insieme al generale Boulanger, nonchè i condannati per gli scioperi.

Pelletan ne propugna l'urgenza in mezzo a rumori vivissimi.

La proposta Viviani è respinta con 387 voti contro 157.

COLERA E PESTE

Pietroburgo 5 — Il colera aumenta grandemente in città e nelle provincie. Qui si hanno 80 casi quotidiani, a Varsavia 100.

Lungo le principali linee ferroviarie s'impiantarono lazzaretti.

Hong Kong 5 — La peste è diminuita. Il totale dei decessi fu di 2298.

Il Lega alle Assise

Telegrafano da Roma, 5:

« Ieri la sezione di accusa rinviava il Lega alle Assise straordinarie, sotto la duplice imputazione di mancato omicidio, con premeditazione, in persona di pubblico ufficiale, e di porto d'arma arbitrario. »

Giornalista italiano arrestato in Francia

La *Tribuna* ha un dispaccio da Ginevra che annunzia come "Nino" Malagoli, direttore di un giornale italiano di Ginevra e segretario di quella Camera di commercio italiana, fu arrestato ad Aremasse in Francia, sotto l'imputazione di anarchico pericoloso.

La notizia desta sorpresa nella colonia italiana.

Il difensore di Caserio

Scrive il *Secolo*:

« Il Caserio Santo sarà difeso dall'avvocato Podreider di Milano; così almeno desidera la famiglia, che ne incaricò il Podreider e fece scrivere al Sante nelle carceri di Lione, per avvisarlo di quanto aveva disposto. Si aspetta ora la risposta dell'assassino. »

I GRANDI VECCHI

I grandi vecchi dell'universo, secondo la *Westminster Gazette*:

« Dopo Gladstone, che va naturalmente ricordato in prima linea, la *Westminster Gazette* ricorda questi altri.

In Francia, Crébillon padre, che scrisse l'ultima tragedia a ottantaquattro anni; Voltaire, che a ottantatrè anni era ancora lo spirito più attivo e più potente d'Europa; Vittor Hugo.

In Italia, Michelangelo che a ottant'otto anni lavorava ancora; Tiziano, che novantenario cominciava un gran quadro per Francescani; Enrico Dandolo, che a ottantatrè anni soggiogava Costantinopoli.

In America Franklin, che a ottantadue anni ancora adempiva all'ufficio di presidente dello Stato di Pensilvania.

In Inghilterra, Newton, che a ottantatrè anni lavorava per la « Royal Society » della quale era presidente; Wordsworth, Tennyson, poeti laureati, morti ottuagenari; lord Lyndhorst, che fu tre volte lord cancelliere d'Inghilterra, e che, come Gladstone, subì con successo l'operazione della cataratta. Aveva allora novant'anni. Poi lord Brougham, che a ottantatrè anni pigliava ancora parte alle discussioni politiche. Infine lord Palmerston, ottuagenario anche lui, e che ci rivela il segreto per il quale egli ha raggiunto un'età così avanzata, malgrado una vita di amarezze e di fatiche. « Ho sempre, egli diceva, deposto la sera, col mio abito, le preoccupazioni e le inquietudini. Sono queste che uccidono, non il lavoro. »

Chi deve riconoscenza all'assassino Caserio?

La domanda è audace. Si risponderà: Gli anarchici. Niente affatto. Gli anarchici sottoposti ora ad una implacabile persecuzione da parte di tutti gli Stati non gli possono essere grati di quel colpo di pugnale.

Gli devono riconoscenza invece — è un eccentrico amante delle statistiche che scrive — in prima linea il nuovo presidente della repubblica francese Casimir-Perier, salito in grazia all'attentato al più alto potere dello Stato; poi quei due ufficiali francesi graziati dall'imperatore Guglielmo. Senza la morte di Carnot sarebbero rimasti chi sa quanto tempo in carcere.

Gli devono riconoscenza i floricultori. Nella sola Parigi incassarono per corone un milione di franchi; i fabbricatori di panni: un enorme *stock* di panno nero è stato venduto in Francia per parare a lutto chiese ed edifici pubblici.

Gli devono un tantino di riconoscenza anche i giornalisti — sebbene siano ora presi di mira dagli anarchici — che videro triplicata la tiratura dei giornali.

E dove mettiamo gli uffici telegrafici che hanno incassato milioni per dispacci chilometrici trasmessi coi particolari del lugubre avvenimento?

Il nostro eccentrico non ha poi tanto torto. Se la riconoscenza d'occasione pesasse sulla bilancia della giustizia, Caserio potrebbe invocare le circostanze attenuanti.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Il Senato e la ritenuta sulla Rendita

La Commissione di finanza del Senato ha respinto con voti contrari 11 e 5 favorevoli quella parte dei provvedimenti finanziari che si riferisce alla trattenuta sulla rendita. Mancavano alla seduta alcuni commissari.

Si ritiene però che, nonostante il voto della commissione, il Senato approverà i provvedimenti finanziari onde evitare un conflitto con la Camera, che ritarderebbe il consolidamento della finanza.

I documenti sottratti

Dicesi che già siano stati spiccati mandati di comparizione contro parecchi presunti colpevoli di sottrazione di documenti nel processo della Banca Romana.

COSE D'ARTE

Una nuova commedia di Gallina

è annunciata nelle cronache d'arte dei giornali. Avrà per titolo: *Nel mondo de le cìàcole*, e sarà in due atti. Il nuovo lavoro verrà rappresentato quest'autunno.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 5 luglio.

Si mantiene costante una buona corrente di domande che estendesi a diversi articoli, particolarmente nei titoli fini, e che potrebbe dare un più largo sviluppo agli affari, se il distacco fra le pretese e i prezzi offerti non fosse sempre sensibile.

Queste solite differenze di apprezzamento, forse in questo momento più accentuate per la fiducia che ha il detentore *nell'avvenire, fanno abortire molte* trattative e le poche vendite che vengono stabilite, dinotano, dal più al meno, corsi in sostegno.

I prezzi dei bozzoli praticati oggi a Gueeo, sono press' a poco simili a quelli di ieri, il quantitativo però è assai diminuito, ciò che significherebbe il prossimo tramonto di quel mercato.

A tutt'oggi vi sono venduti chil. 620,150 di bozzoli, mentre il totale dell'anno scorso era di chilogr. 908,230.

(Dal *Sole*).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 4 luglio 1894.

Grani				
Frumento	all'ett.	da L.	13.—	a —.—
Granoturco	»	da »	9.—	a 10.—
Giallone	»	da »	10.30	a —.—
Gialloncino	»	da »	11.25	a —.—
Semi Giallone	»	da »	10.25	a —.—
Cinquantino	»	da »	8.75	a —.—
Segala	»	da »	8.60	a 9.—
Sorgorosso	»	da »	7.50	a 9.50
Lupini	al quint.	da »	0.—	a 0.—
Fagiuoli del piano	»	da »	14.—	a 15.—
Fagiuoli alpigiani	»	da »	25.—	a 30.—
Orzo brillato	»	da »	—.—	a —.—
Patate	»	da »	6.—	a 8.—
Foraggi e combustibili				
Fieno dell'alta I. q.	al quint.	da »	4.60	a 5.60
Fieno » II.	»	da »	4.20	a 5.20
Fieno della bassa I.	»	da »	3.75	a 4.30
Fieno » II.	»	da »	3.00	a 4.60
Medica	»	da »	—.—	a —.—
Paglia da lettiera	»	da »	3.65	a 4.80
Legna tagliate	»	da »	2.04	a 2.50
Legna in stanga	»	da »	1.9	a 2.25
Carbone I. qualità	»	da »	6.80	a 7.90
Carbone II.	»	da »	6.—	a 7.25

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Burro, formaggio e uova				
Burro	al Kg.	da »	1.70	a 1.80
Burro del monte	»	da »	0.—	a 0.—
Formaggio del monte	»	da »	0.—	a 0.—
Formaggio del piano	»	da »	0.—	a 0.—
Uova alla dozzina	»	da »	0.60	a 0.68
Pollame				
Capponi	al Kg.	da »	1.10	a 1.20
Galline	»	da »	1.15	a 1.20
Polli	»	da »	0.—	a 0.—
Polli d'India maschi	»	da »	—.—	a 0.—
Polli d'India femmine	»	da »	—.—	a 0.—
Anitre	»	da »	0.—	a —
Oche	»	da »	0.85	a 0.80
Oche morte	»	da »	0.—	a 0.—
Frutta				
Pera	al quintale	da lire	16.—	a 30.—
Pomi	»	»	20.—	a —.—
Ciliege	»	»	15.—	a 25.—
Sosini	»	»	—.—	a —.—
Fragole	»	»	0.85	a 0.40

Bollettino della Borsa

UDINE, 6 giugno 1894.

Rendita	6 lug.	6 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup.	87.40	87.40
» fine mese	87.50	87.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	87.—	87.—
Obbligazioni		
Ferrovie d'Italia	292.—	292.—
» 3 % Italiane	271.—	271.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » 4 ½	168.—	468.—
» 6 % Banco di Napoli	421.—	421.—
Fer. Udine-Pont.	428.—	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5%	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	775.—	775.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	195.—	195.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali ex coup.	601.—	606.—
» » Mediterranee	445.—	445.—
Cambi e valute		
Francia chèque	110.½	110.½
Germania »	130.½	130.½
Londra »	27.71	27.71
Austria e Banconote »	223.—	223.—
Corone in oro »	111.—	111.—
Napoleoni	22.11	22.11
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	79.20	79.20
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—

Tendenza calma.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.05	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.67	8.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.52	15.87
O. 17.26	19.56	M. 17.14	19.07

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.36
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.36	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.80
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.35	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.10	19.53	18.10	S. T. 19.30

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

L'atassia locomotrice guarita col metodo Brown-Sequard

Il Prof. Brown-Séquard cita 314 casi di atassia locomotrice guariti in poco tempo col proprio metodo di cura. Rappresentante per l'Italia dell'*Institut Séquardien* di Parigi è il dott. B. Jona, Via Chiusa, 3, Milano.

Il Ferro-China-Bisleri coll'*Acqua di Nocera*, è una delle bibite più ricercate perchè salubre e dissetante.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale *ANTICA FONTE PEJO* già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta *CHIOGNA-MORESCHINI* di *Brescia* in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione *Via Palazzo Vecchio 2056*. Onde poi non abbiano a succedere *equivoci* si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla *rinomata Antica Fonte di Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre *ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO*, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie *Comessatti, Fabris e Comelli.*

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dott. BANDIERA

preparata dal Chim. Farm.

GAETANO LA FARINA di Palermo

La **pozione antisettica** del Dott. Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, la **bronchiti, i catarri polmonari** acuti e cronici, e le **affezioni della laringe e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin dal principio e cessano *rapidamente con l'uso regolare* dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia** interna, od esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte.

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica**, *preparata dall'illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non desisto di far plauso a quel valente dottore, dando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.** Dott. D. Marini.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 68. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Gleichenberg** presso Robitsch (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque *come avviene spesso in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare quale ottima acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed il Prof. Gottlieb di Graz e Francesco Schuster di Robitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso in **Udine** — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia**, ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa.** Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toeletta — L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio. — Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere — Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore, girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa — Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale, come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori — Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie — Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia *Orientale e 3 cucchiai di Acqua pura.*

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25, 2,50, 5, 10.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma **GUSTAVO HERMANN** *sul cartellino e bottiglia.*

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in flaconi da Lire **3, 5 e 6.**

Vendesi a Udine dai signori Enrico Mason chincagliere, e dai parrucchieri Guglielmo Rumignani, via Daniele Manin, e Giuseppe Gervasutti, via Rialto. A Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall'*Unione Cooperativa, Luigi Stoffini, V. Saporiti, ecc.*

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente**, dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè *distruggere per sempre e radicalmente* la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **iniezione Rovrda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue *anni di successo incontestato*, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero *rimedio* che unicamente all'acqua sedativa *guariscano* **radicalmente** *dalle predette malattie* (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal e 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di *Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.*

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e *Pontoni farmacisti*; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cassanese** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1,00** — Piccolo L. **0,50**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco